





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
 Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO ALLORI"**  
 Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado e Corse a indirizzo musicale  
 Scuola in Ospedale  
**www.comprensivoallori.edu.it**  
 via Roma 64, Iglesias (SU) tel. 0781 274580/581/582 fax 0781 876606  
 C.M. CAIC88900X - C.F. 81002670925 - CUF UF8EIH  
 e-mail: caic88900x@istruzione.it - PEC: caic88900x@pec.istruzione.it

## Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2022/2023

Il presente documento è stato:

- elaborato dalle funzioni strumentali Supporto al Disagio
- presentato al **Collegio dei Docenti**
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data **29 giugno 2022**

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n° alunni 118</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>Scuola dell'Infanzia N°0</b> <b>Scuola Primaria N°18 (di cui n°2 nuovi ingressi)</b> <b>Scuola Secondaria N°24 (di cui n°7 nuovi ingressi)</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>42</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>31</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>23 secondaria 5 primaria</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>3</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) Bes</b>	<b>43</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>5</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>8</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>10</b>
➤ <b>Apprendimento</b>	<b>20</b>
<b>Totali</b>	<b>117</b>
<b>20,17 % su popolazione scolastica 580 alunni</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>1 infanzia 20 primaria</b> <b>25 secondaria</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15 primaria 42 Secondaria</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3 primaria 2 secondaria</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di	

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
Altro:	<b>no</b>	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>x</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>x</b>		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nell'ottica dell'inclusione tutte le componenti del nostro Istituto sono impegnate a garantire agli alunni la partecipazione attiva e l'apprendimento, al di là delle condizioni personali e sociali, rispondendo in modo puntuale ai bisogni di ogni singolo alunno nel pieno rispetto e valorizzazione delle diversità individuali.

La nostra scuola perciò cerca di incrementare il livello generale di inclusività utilizzando in modo funzionale le risorse, organizzando anticipatamente l'ambiente, attivando strategie adeguate per tutti gli alunni.

**Dirigente Scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti; convoca e presiede le riunioni collegiali.

**Collegio dei Docenti:** discute e delibera il PAI.

**Consigli di classe e GLO:** esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discutono e approvano i PEI e i PDP, in presenza dei medici dell'Asl, degli educatori, degli assistenti e della famiglia dell'alunno con BES; predispongono le misure compensative e/o dispensative previste per gli alunni Bes utili durante le Prove Invalsi e l'esame conclusivo della Scuola Secondaria; condividono l'orario dell'insegnante di sostegno in funzione delle esigenze dell'alunno, tale orario può subire modifiche nel corso dell'A.S. in seguito alle eventuali nuove necessità dell'alunno stesso; predispongono le misure compensative e/o dispensative previste per gli alunni Bes durante le Prove Invalsi e l'esame conclusivo della Scuola Secondaria.

**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:** I componenti del GLI, sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo, il quale li individua tra: docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti della Azienda sanitaria locale, dal personale ATA d'Istituto.

Il "Nuovo GLI", presieduto dal Dirigente scolastico, ha il compito di supportare:

- il *collegio dei docenti* nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione,
- e i *docenti contitolari* (scuola primaria o infanzia) o i *consigli di classe* (scuola secondaria di primo grado) nell'attuazione dei PEI.

a) Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI *può avvalersi della "consulenza"* delle seguenti risorse: genitori, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità.

b) Per poter realizzare il Piano di Inclusione e il PEI, il *GLI collabora* con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

**Funzione strumentale all'inclusione:** collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività svolte ad assicurare l'inclusione scolastica, sia all'interno che all'esterno della scuola, svolge attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sulle tematiche dell'inclusione.

### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto proporrà attività di aggiornamento e formazione per tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, che aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo, del peer tutoring, didattica laboratoriale, a bassa direttività e acquisire modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali anche grazie all'uso delle nuove tecnologie. Possono essere previsti corsi di aggiornamento su tematiche specifiche emergenti durante il corso dell'anno.

### Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli alunni BES coinvolgerà ogni Consiglio di classe; per poter portare a buon fine gli intenti occorre che gli insegnanti assumano comportamenti non discriminatori, prestando la dovuta attenzione ai bisogni di ciascuno, accettando le diversità presentate dagli alunni bisognosi e valorizzandole come arricchimento per l'intera classe, favorendo la strutturazione del senso di appartenenza, costruendo relazioni socio-affettive positive.

#### Studenti diversamente abili

Gli studenti diversamente abili saranno valutati in base al Pei.

Il Pei può essere:

- curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure personalizzato o totalmente differenziato.

Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

La valutazione dev'essere di tipo formativo.

#### **Studenti con DSA**

Il coordinatore di classe informerà il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il PDP andrà redatto: entro il mese di **novembre** per le certificazioni presentate entro settembre; entro **marzo** in caso di nuove certificazioni. Per le certificazioni successive, la presentazione del PDP verrà rimandata al nuovo anno scolastico salvo richiesta, scritta presentata dai genitori, per specifiche esigenze. I docenti, comunque si attiveranno per mettere in campo tutte le misure compensative, dispensative... necessarie per meglio favorire l'apprendimento dell'allievo/a. Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Il Consiglio di classe assumerà la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

#### **Alunni e studenti ad alto potenziale intellettuale**

( nota MIUR 562 - 3 aprile 2019)

A seguito dell'emanazione della Direttiva 27.12.2012, il nostro Istituto Scolastico considera gli alunni ad alto potenziale intellettuale, definiti *Gifted children* in ambito internazionale, studenti nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali. Tale prassi attua la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa.

Anche in questo caso la strategia da assumere è rimessa alla decisione dei Consigli di Classe o Team Docenti della primaria che, in presenza di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio, possono adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia a livello individuale sia di classe, valutando l'eventuale convenienza di un percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP.

Il nostro Istituto continuerà ad effettuare uno screening sugli alunni di 5 anni per la valutazione delle competenze metafonologiche e dell'intelligenza numerica; agli alunni delle classi seconde della scuola primaria saranno somministrate le prove MT e AC-MT al fine di valutare le abilità di scrittura, lettura e calcolo e individuare precocemente eventuali difficoltà e promuovere azioni di recupero e rinforzo.

#### **Studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.**

Il nostro Istituto promuove percorsi educativi e didattici efficaci per tutti gli alunni ed è orientato a favorire il confronto e il dialogo, nel pieno rispetto delle diverse identità di appartenenza e delle molteplicità di esperienze di ciascun alunno sia italiano che straniero. Adotta strategie specifiche per favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale. Per quanto riguarda gli alunni stranieri si fa riferimento al "PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI".

#### **Alunni adottati**

Le linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 18/12/2014 suggeriscono le buone prassi da mettere in atto nella scuola con lo scopo di promuovere e sostenere azioni finalizzate a favorire il benessere scolastico e l'inclusione dell'alunno adottato.

Si terrà conto delle criticità e delle specificità degli alunni e adotterà soluzioni adeguate per quanto riguarda le modalità e i tempi al momento dell'iscrizione oltre che alla classe in cui inserire gli alunni. Particolare attenzione sarà inoltre posta durante le fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola. In presenza di alunni adottati tutte le componenti scolastiche a vario titolo partecipano a momenti di formazione sulle tematiche adottive e nel trattamento dei dati sensibili ampiamente argomentate nelle linee guida.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno /esterno della scuola**

L'istituto accoglierà gli alunni con BES organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

I docenti referenti svolgeranno una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno con BES, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, si individueranno le discipline in cui intervenire. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adotteranno strategie e metodologie favorevoli l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotterà, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari. Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione personalizzata o differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgeranno prevalentemente in classe, solo in casi eccezionali si potranno

prevedere attività in rapporto uno a uno.

Il docente referente curerà i rapporti con i genitori e con la ASL di riferimento; parteciperà, congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe alla redazione del Pei, del PDP e del PDF; parteciperà ai G.L.O., al GLI e alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione; terrà un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferirà il suo operato in una relazione finale. Gli insegnanti assumeranno comportamenti non discriminatori, prestando attenzione ai bisogni di ciascuno, accettando le diversità presentate dagli alunni bisognosi e valorizzandole come arricchimento per l'intera classe, favorendo la strutturazione del senso di appartenenza, costruendo relazioni socio-affettive positive. I curricoli vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali del singolo alunno con la condivisione delle famiglie e, in caso siano presenti diagnosi o certificazioni, nel rispetto delle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale. L'obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento è quello di far lavorare gli alunni al loro livello, in modo che ciascuno dia il proprio massimo e consegua il successo formativo. In tale ottica, sono preferibili percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari (da potenziare alla scuola secondaria) che 9 muovano dagli interessi dei ragazzi per favorire l'apprendere attraverso il fare, per stimolare la capacità di concentrazione, per sviluppare le competenze relazionali e l'apprendimento significativo. Tutto ciò è valido per tutti gli studenti ed in particolare per quelli con BES. Fermi restando gli strumenti d'intervento per gli alunni certificati ex Legge n. 104/1992 e ex Legge n. 170/2010, come indicato dalla C.M. n. 8 del 2013, per gli studenti con altra tipologia di BES, lo strumento privilegiato per la loro tutela e per l'inclusività è il percorso individualizzato/personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

#### **MISURE STRAORDINARIE ADOTTATE A SEGUITO DEL DPCM 4 MARZO 2020 E SUCCESSIVI**

- Anche in questo anno l'Istituto, dopo una iniziale indagine sulle disponibilità informatiche delle famiglie (tablet, pc, connessioni), ha provveduto ad assegnare a tutti coloro che ne avessero fatto richiesta, un pc con web-cam e microfono, oppure un tablet, per permettere la piena partecipazione degli alunni alle attività di didattica a distanza. Nella distribuzione dei device si è data precedenza agli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di garantire l'accesso all'apprendimento, in un'ottica di didattica della vicinanza.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avverrà mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. E' allora necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale

Le famiglie avranno il compito di inoltrare la documentazione alla segreteria didattica dell'Istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP.

Assumeranno la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla sua stesura. Si impegnano ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di intersezione/interclasse/classe e il coordinatore di classe

#### **Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

I curricoli vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali del singolo alunno con la condivisione delle famiglie e, in caso siano presenti diagnosi o certificazioni, nel rispetto delle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale. L'obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento è quello di far lavorare gli alunni al loro livello, in modo che ciascuno dia il proprio massimo e consegua il successo formativo. In tale ottica, sono preferibili percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari (da potenziare alla scuola secondaria) che 9 muovano dagli interessi dei ragazzi per favorire l'apprendere attraverso il fare, per stimolare la capacità di concentrazione, per sviluppare le competenze relazionali e l'apprendimento significativo. Tutto ciò è valido per tutti gli studenti ed in particolare per quelli con BES. Fermi restando gli strumenti d'intervento per gli alunni certificati ex Legge n. 104/1992 e ex Legge n. 170/2010, come indicato dalla C.M. n. 8 del 2013, per gli studenti con altra tipologia di BES, lo strumento privilegiato per la loro tutela e per l'inclusività è il percorso individualizzato/personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli

apprendimenti. Per il prossimo anno scolastico il nostro Istituto si propone, alla luce di quanto emerso nei GLI e nella commissione "Continuità", di sviluppare un curriculum inclusivo, pensando ad una progettazione che sia capace di essere flessibile in modo da adattare la didattica e i contenuti alle esigenze dei diversi studenti, in tutti gli ordini di scuola. Nell'attuale panorama scientifico si parla di Universal Design for Learning (UDL) e cioè della progettazione di curricula che prevedano sin dall'inizio la possibilità di essere adattati in modo da offrire maggiori opportunità per tutti. In questo senso intende muoversi il nostro istituto, anche attraverso una specifica formazione ad hoc.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi, al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Tra le azioni possibili.

- Prevedere la figura del mediatore culturale all'interno dell'Istituto per agevolare i momenti di ingresso di alunni non italofoni e supportare i docenti nella comunicazione con le famiglie
- Acquisto di materiali per l'insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri (biblioteca L2)
- Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto;
- Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
- Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura);
- Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;
- Migliore ed attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni, per rispondere in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o in compresenza;
- Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Nell'arco degli anni la scuola ha progettato attività e stipulato protocolli d'intesa con gli Enti Locali, le ASL, con l'obiettivo di potenziare le attività didattiche, gli interventi specialistici, quelli riabilitativi. Sono stati, inoltre, programmati e messi in pratica progetti per attività di screening precoce per l'individuazione delle più svariate difficoltà e carenze riferite ai BES. Si è dotata di numerose attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali dei nostri alunni con bisogni educativi speciali come le LIM, numerosi PC, tastiere facilitate, stampanti multifunzione a colori, programmi speciali per PC, plastificatrici. Ci si propone di proseguire nella strada già intrapresa con lo scopo di incrementare le risorse e migliorare i buoni risultati ottenuti

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- **Inserimento scolastico:** per il bambino con BES l'inserimento scolastico, in particolare nella **Scuola dell'Infanzia**, può essere particolarmente traumatico, soprattutto se non proviene da una fase di scolarizzazione precedente; pertanto, è necessario predisporre appositi progetti di accoglienza, coinvolgendo le famiglie nella fase di inserimento iniziale e negli eventuali momenti di "crisi".
- **Raccordo con la Scuola Primaria:** il passaggio al segmento successivo deve essere facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati tra i vari soggetti coinvolti.
- **Raccordo con la Scuola Secondaria di I grado:** oltre alle canoniche attività di raccordo, occorre prevedere anche specifici momenti di confronto tra insegnanti dei due segmenti per un miglior scambio di informazioni, un'attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime, l'attivazione di specifici progetti che coinvolgano le classi ponte al fine di "preparare il passaggio di consegne" (conoscenza dei nuovi insegnanti, metodologie, nuovi spazi, ecc.).

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2022**